

## 4.4

---

**COME  
SELEZIONARE  
LE INFORMAZIONI**


---

**Criteri di selezione**

Nel rielaborare e sintetizzare occorre decidere continuamente quali sono le informazioni più importanti, distinguendole da quelle di valore secondario. Spesso questa operazione di *selezione* non è semplice, in quanto dipende:

- dallo *scopo* per cui vogliamo sintetizzare il testo: per esempio, potremmo voler prendere appunti per una successiva revisione, o riassumere le idee-chiave da riferire a un amico;
- dalle *informazioni* a cui siamo più interessati: per esempio, i *fatti* descritti piuttosto che le *opinioni* dell'autore, le *affermazioni* generali più che gli *esempi* illustrativi;
- dal *grado di precisione* che intendiamo scegliere, per cui alcune informazioni possono apparirci come punti importanti o, al contrario, come dettagli secondari;
- dalle *conoscenze* possedute, sia da noi stessi sia dal destinatario del nostro lavoro: se si sa già molto sull'argomento del testo, si possono ovviamente «mettere in secondo piano» parecchie informazioni.

**128** A. Leggi il seguente paragrafo. Quale titolo potresti dargli?

B. Come vedi, abbiamo distinto nel paragrafo tre sequenze di informazioni, identificate dalle lettere a), b) e c). Sapresti dire quale aspetto dell'argomento del paragrafo è trattato in ognuna delle sequenze?

---

Stretti tra il terrore delle grandi e rovinose piene e la necessità di irrigare i campi coltivati, gli abitanti della Mesopotamia realizzano un progetto grandioso: quello dell'irrigazione continuata delle loro terre. [La pianura viene quindi tagliata da una serie di canali, collegati fra loro, il maggiore dei quali è largo 120 metri e lungo all'incirca 30 chilometri; un sistema di canaletti e fossati fa poi scorrere l'acqua nei singoli campi. Il livello del canale principale deve essere più alto di quello del terreno, e il suo flusso è regolato grazie alla pendenza, in modo tale da non essere né troppo veloce (distruggerebbe gli argini), né troppo lento (diverrebbe stagnante e non riuscirebbe a defluire nei canali minori).] Solo la casta dei sacerdoti possiede le conoscenze necessarie per la costruzione di questo sistema di irrigazione da cui dipende la vita del popolo sumero. Essa soltanto ha abbastanza potere per ordinare gli enormi lavori necessari, per riunire la massa di manodopera libera e schiava necessaria alla manutenzione stagionale. Solo i sacerdoti, infine, hanno accumulato nei templi le ricchezze sociali necessarie a questa impresa colossale: essi detengono dunque le chiavi della vita e della morte dell'intero popolo mesopotamico.

C. In base a quali diversi criteri un lettore potrebbe decidere, per esempio, che la sequenza b), oppure la sequenza c), è per lui la più importante rispetto alle altre?

► pag. 230

**129** A. Leggi il seguente testo e identifica *quattro* sequenze, segnalate dalla introduzione di altrettanti *termini fondamentali*.

## 7.1. La Biosfera

**Biosfera:** insieme di tutti gli organismi viventi e degli spazi da loro occupati.

Come sappiamo, l'involucro gassoso che avvolge la Terra si chiama *atmosfera*. Per analogia si è chiamato *idrosfera* lo spazio occupato dall'acqua, nelle varie stazioni del suo ciclo, mari, laghi, fiumi, ghiacciai, acque sotterranee: è un altro involucro, più irregolare ma quasi continuo, che sconfinava anche nell'atmosfera, con il vapore, le nubi, la pioggia. E si chiama *litosfera* la parte solida più esterna della Terra, che partecipa al ciclo delle rocce e ai movimenti delle «zolle crostali». Ancora per analogia, si è convenuto di chiamare **biosfera** l'insieme di tutti gli organismi viventi, dagli alberi delle foreste tropicali ai batteri microscopici, dagli elefanti ai protozoi: anche questa è una fascia quasi continua, più sottile (spessa una ventina di chilometri), che si insinua tra le altre, soprattutto nelle loro interfacce; si estende nella bassa atmosfera, nel suolo, in quasi tutta l'idrosfera; si interrompe soltanto nei più aridi deserti, in qualche regione di gelo perenne, come l'Antartide e le più alte montagne, o nelle colate di lava appena sgorgate da un vulcano (che però si ricoprono di vita in pochi anni, come si è potuto osservare sulla neonata Isola Surtsey). La fascia della biosfera si allarga se vi includiamo forme di vita latente, come le spore dei funghi e dei batteri: queste si trovano anche nei deserti e nell'alta atmosfera.

B. Supponi di voler evidenziare solo le *definizioni* dei quattro termini fondamentali. Quali frasi sottolineeresti?

C. Supponi ora di voler essere più preciso e di voler evidenziare anche le caratteristiche principali della *biosfera*:

- spessore;
- estensione (solo forme di vita evidente);
- estensione (anche forme di vita latente).

Quali altre frasi sottolineeresti?

► pag. 230

**130** In base alle tue precedenti conoscenze, ti sentiresti di «dare per scontate» delle informazioni nel seguente paragrafo? Se sì, quali? Ci sono informazioni «nuove» che vorresti invece evidenziare?

La fertilità dipende, in Mesopotamia come in Egitto, dalle periodiche inondazioni dei grandi fiumi che le attraversano. Queste regioni sono infatti costituite prevalentemente da vaste aree desertiche, a cui i fiumi riescono a strappare strisce di terra, che in tal modo diventano coltivabili. Ma mentre le piene del Nilo in Egitto sono regolari e facilmente prevedibili, quelle dei grandi fiumi mesopotamici, il Tigri e l'Eufrate, sono improvvise e furiose: esse rischiano ogni volta, se non sono accuratamente canalizzate, di devastare e rendere improduttive quelle stesse terre che permettono all'uomo di coltivare.

---

## Modalità di evidenziazione

---

Nelle sezioni precedenti di questo capitolo abbiamo già ampiamente utilizzato due fondamentali accorgimenti per *evidenziare* informazioni:

- le *sottolineature*;
- le *sintesi*, cioè la riformulazione dell'argomento o dell'idea principale di un paragrafo o di un testo in poche parole o in una frase.

In questa sezione metteremo meglio a fuoco l'utilizzo di questi accorgimenti.

Ovviamente, la strategia più semplice per evidenziare le informazioni ritenute rilevanti in base ai criteri che abbiamo scelto consiste nell'usare una *sottolineatura* (semplice, doppia o di vari colori).

Rileggi i seguenti paragrafi, che abbiamo già discusso nella sezione 4.3 (pag. 98).

- 
1. Molte specie animali rischiano di estinguersi. L'elenco anche dei soli vertebrati che corrono questo pericolo è spaventoso. Forse alcune specie hanno i giorni già irrimediabilmente contati. Il numero delle piante e degli animali inferiori minacciati è ancora più grande.
  2. Spesso si indica la moltiplicazione tralasciando il simbolo di operazione: l'operazione  $5 \times (2 + 3)$  può essere scritta nella forma  $5 (2 + 3)$ .
  3. I profondi e rapidi cambiamenti introdotti nell'ambiente dall'attività agricola hanno come risultato la formazione dei suoli agrari, che sono artificiali e instabili (si conservano infatti soltanto grazie a un continuo apporto di lavoro umano).
- 

Nel testo 1. abbiamo evidenziato la *tesi* iniziale dell'autore, ma non le successive *argomentazioni*. (Ricordiamoci però che, in un'altra situazione, avremmo potuto decidere di evidenziare *anche* le argomentazioni, per esempio, per commentarle o controbatterle.)

Nel testo 2. abbiamo evidenziato l'*affermazione* di carattere *generale*, ma non il relativo *esempio* (supponendo in questo caso che l'affermazione sia chiara e comprensibile anche se non accompagnata da esempi).

Nel testo 3. *non* abbiamo evidenziato, oltre alla frase introduttiva, tutta la frase tra parentesi, che non è altro che una spiegazione, con parole più semplici, dei termini *artificiali* e *instabili*. (Anche in questo caso, così facendo noi supponiamo di essere in grado, in un successivo momento, di saper spiegare con parole nostre cosa si intende per *artificiali* e *instabili*).

**131** Leggi i seguenti testi. Dividili nel numero di sequenze che ritieni opportuno. Distingui all'interno di ogni sequenza livelli diversi di informazioni, sottolineando le informazioni da te considerate più rilevanti. Cerca di giustificare le tue scelte chiarendo i criteri che hai adottato.

1. I mezzi di diffusione del giornale hanno subito una profonda evoluzione. All'inizio la vendita era esclusivamente locale; poi, con l'avvento della ferrovia prima e dell'aviazione poi, le copie poterono essere diffuse a distanze sempre crescenti. Oggi si usano addirittura dei mezzi rapidi di teletrasmissione: l'immagine della pagina viene trasmessa a grande distanza (un po' come succede per le immagini televisive) in un luogo dove esiste un'altra tipografia, di modo che lo stesso giornale può essere distribuito contemporaneamente da più punti diversi, molto lontani tra loro, evitando perdite di tempo e costi. Ben diverso è invece il caso dei cosiddetti giornali 'murali', cioè quelli che vengono appesi a una parete, affinché i passanti possano leggerli (famosi sono quelli che vengono affissi in Cina). Per questi giornali il problema della diffusione non si pone neppure: le poche copie (o magari l'unica), spesso scritte a mano, vengono esposte in punti fissi, sperando magari che le notizie vengano poi riprese da qualche vero giornale ad ampia tiratura.
2. In generale, i giornali organizzano il proprio spazio per aree di interesse, allo scopo di facilitare la ricerca delle notizie da parte del lettore abituale. Così, la prima pagina è riservata alle notizie di stretta attualità; ma vi sono pagine dedicate in maniera privilegiata alla politica interna, a quella internazionale, alla cronaca cittadina, all'economia, agli spettacoli, alla cultura, allo sport; e vi sono anche 'rubriche' fisse, cioè spazi in cui si trattano sempre gli stessi argomenti (per esempio, articoli periodici dedicati ai problemi dell'agricoltura, dell'automobile, della salute ecc.), oppure riservate a ospitare interventi di qualche firma nota, oppure ancora riservate alle lettere inviate dai lettori ecc. Talvolta compaiono anche degli 'inserti', ossia pagine aggiuntive dedicate alla trattazione di qualche problema speciale: per esempio, l'economia di una regione, le novità tecniche esposte in una mostra di prodotti industriali ecc. Vi sono, inoltre, degli articoli di tipo particolare, che vengono utilizzati in base alle esigenze del momento. Per esempio, vi è il 'coccodrillo', cioè l'articolo che descrive la vita di un personaggio illustre; nella redazione di un quotidiano importante è sempre pronto, e viene continuamente aggiornato, il 'coccodrillo' della gente più in vista, perché al momento opportuno si può aver bisogno di ricorrervi in fretta (o perché quel dato personaggio è stato eletto presidente della repubblica, o perché è morto). Vi è inoltre la cosiddetta 'ultima ora', cioè uno spazio che viene tenuto di riserva nella pagina da comporre, nel caso che all'ultimo istante si debba inserire una notizia urgente.

► pag. 230

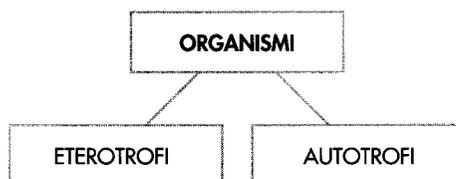
Un'altra strategia per evidenziare informazioni, utilizzabile spesso insieme alla sottolineatura, consiste nell'*unificare* più informazioni di carattere *particolare, limitato* in un'informazione più *generale* che le contenga e le riassume: si tratta cioè di realizzare una *sintesi*.

Rileggi i seguenti paragrafi, che abbiamo già discusso nella sezione 4.3 (pag. 98).

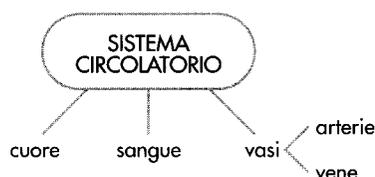
1. Gli organismi che si nutrono di altri organismi o di parti di questi, come foglie morte o cadaveri, sono detti «eterotrofi» mentre quelli che si fabbricano da soli il loro nutrimento grazie alla presenza della clorofilla sono detti «autotrofi».
2. Distinguiamo una pompa, il cuore, un sistema di vasi, le arterie e le vene, e un liquido che circola nei vasi, il sangue.
3. Dove il terreno è più caldo si formano bolle d'aria calda. Queste salgono come invisibili mongolfiere, si espandono e si raffreddano. A una certa altezza raggiungono il punto di rugiada e diventano visibili in forma di nubi.

Come vedi, abbiamo già evidenziato, tramite opportune sottolineature, le parole e le frasi corrispondenti alle informazioni da noi ritenute più rilevanti.

Il testo 1. menziona già una *categoria generale* (gli *organismi* viventi), che si articola in *due gruppi più particolari* (gli *eterotrofi* e gli *autotrofi*). Un modo per evidenziare ulteriormente queste informazioni potrebbe consistere nel tracciare, a lato del paragrafo, uno schema di questo tipo:



Nel testo 2. abbiamo individuato, anche se non è esplicitamente citato, un elemento complessivo (un'intera struttura: il sistema circolatorio), che comprende *elementi più particolari* (i componenti della struttura). Possiamo allora evidenziare meglio struttura e componenti in uno schema a margine del paragrafo:



Nel testo 3. siamo pure riusciti a individuare un *processo complessivo* (la *formazione delle nubi*), di cui il testo descrive le *fasi particolari*. Possiamo mettere in evidenza il nome del *processo* (che manca nel testo originale) scrivendolo a margine del paragrafo:



Con quest'ultimo esempio abbiamo visto che il modo estremo di evidenziare, sintetizzando, il contenuto di un testo, è di dargli un *titolo*. I titoli si possono considerare una sintesi «pronta per l'uso»: per questo è opportuno sfruttarli, dove compaiono, o, in alternativa, costruirli, individuando le informazioni *essenziali* e più *generali*.

N.B. Sulla costruzione di *titoli* vedi anche il capitolo 5, sezione 5.5.

## 132 Quale titolo assegneresti ai seguenti paragrafi?

1. Con l'aggettivo qualificativo possiamo esprimere non soltanto la qualità, ma anche la misura (**grado**) in cui tale qualità è posseduta: *bello, più bello, bellissimo; brutto, più brutto, bruttissimo*. *Bello* e *brutto* si dicono di **grado positivo** perché esprimono solo la qualità senza indicarne la misura; *più bello* e *più brutto* si dicono di **grado comparativo** perché esprimono una qualità stabilendo un confronto; *bellissimo* e *bruttissimo* si dicono di **grado superlativo** perché esprimono una qualità in misura molto alta.
2. Il popolo etrusco era il risultato della fusione fra popolazioni italiche stanziatesi sulla penisola ancora prima delle invasioni indoeuropee, e una stirpe di immigrati orientali, provenienti probabilmente dalla Lidia.
3. Diversamente dall'italiano che possiede due generi, tutte le lingue indoeuropee hanno — o hanno avuto fino a un certo periodo del loro sviluppo — tre generi: maschile, femminile e neutro. Mentre il **maschile** e il **femminile** si riferivano al sesso, il **neutro** indicava i nomi dei referenti «non animati» per i quali la distinzione del sesso non aveva senso. L'opposizione «animato/non animato» era indicata mediante diverse desinenze (vedi il latino *dominus* “padrone”, maschile, con il neutro *aurum* “oro”) e corrispondeva a un modo di concepire la realtà. In seguito i tre generi furono interpretati soprattutto come categorie grammaticali. La situazione indoeuropea è rappresentata abbastanza bene da due lingue antiche (il greco e il latino) e da due lingue moderne (il tedesco e il russo): tutte lingue che hanno i tre generi.

► pag. 230

## 133 Leggi i seguenti testi.

- A. Suddividili nel numero di sequenze che ritieni opportuno.
- B. Sottolinea, all'interno di ogni sequenza, le informazioni giudicate più rilevanti.
- C. Dai un titolo a ogni sequenza, scrivendolo a margine del paragrafo.
- D. Assegna infine un titolo complessivo valido per ogni testo.

1. Le città greche sono quasi sempre divise in due zone anche visibilmente ben distinte. In alto, sulla sommità di una collina, sta l'*acropoli* («città alta»): nell'*acropoli* sono collocati i templi principali, con i loro sacerdoti, gli edifici dei tribunali e degli organi di governo, con i loro magistrati, spesso la fortezza della città, con i suoi guerrieri. Sotto l'*acropoli*, nella città bassa, si stende l'*agorà*: è la piazza del mercato, dove s'incontrano i contadini che portano dalla campagna i loro prodotti, gli artigiani che vendono i loro manufatti, i mer-

canti che giungono dal mare, i professionisti, come i medici, in cerca di clienti; nell'*agorà* si riunisce sovente l'assemblea popolare per discutere gli affari della città.

2. La fisica del XX secolo si sviluppa lungo due direzioni. La prima riguarda la ricerca della struttura della materia, in particolare del nucleo atomico. La fissione e la fusione del nucleo hanno fornito nuove immense fonti di energia, che oggi vengono sfruttate nelle centrali nucleari, ma anche, purtroppo, nella costruzione di tremende armi. La seconda direzione di sviluppo della fisica moderna riguarda lo studio delle stelle e dell'Universo. Potenti telescopi e satelliti hanno permesso di ottenere informazioni prima inaccessibili sull'evoluzione delle stelle e dei sistemi stellari.

---

► pag. 231

---